



In alto, la Sala del Consiglio (foto d'epoca), in basso, i resti della struttura originaria al piano terra.

Tuttavia, pochi decenni dopo si manifestò nuovamente l'esigenza di ampliare la sede della Camera di Commercio e Industria, così denominata dal 1910⁵; negli anni che precedettero il secondo conflitto mondiale, l'ingegnere comunale Luigi Pastore approntò un piano di ampliamento, ma l'intero complesso subì un radicale rifacimento solo nel dopoguerra.

Risparmiato dalle bombe, che invece distrussero i vicini Tre Palazzi ed il Palazzo del Governatore, l'edificio dell'ex Dogana fu restaurato negli anni cinquanta. Ciò nonostante, le vicende urbanistiche legate alla ricostruzione del centro cittadino causarono lo stravolgimento delle aree circostanti; la storica Piazza Grande fu suddivisa in due piazze di dimensioni più piccole mediante la realizzazione del cosiddetto *Nobile interrompimento* (1952), mentre nel luogo un tempo occupato dall'elegante complesso dei Tre Palazzi fu innalzata la controversa sede dell'Anagrafe. Pertanto, i portici seicenteschi dell'ex Dogana andarono a delimitare il lato settentrionale della Piazza del Municipio. Successivamente, al fine di riunire in un'unica struttura i diversi uffici camerali dispersi in varie zone della città, furono ricavati ulteriori locali nella parte posteriore del medesimo immobile, con la ricostruzione dei fabbricati posti lungo la Via del Porticciolo, che risultavano in stato di forte degrado malgrado i danni limitati riportati durante la guerra. L'inaugurazione della nuova sede della Camera di Commercio si tenne il 10 maggio del 1975.

